

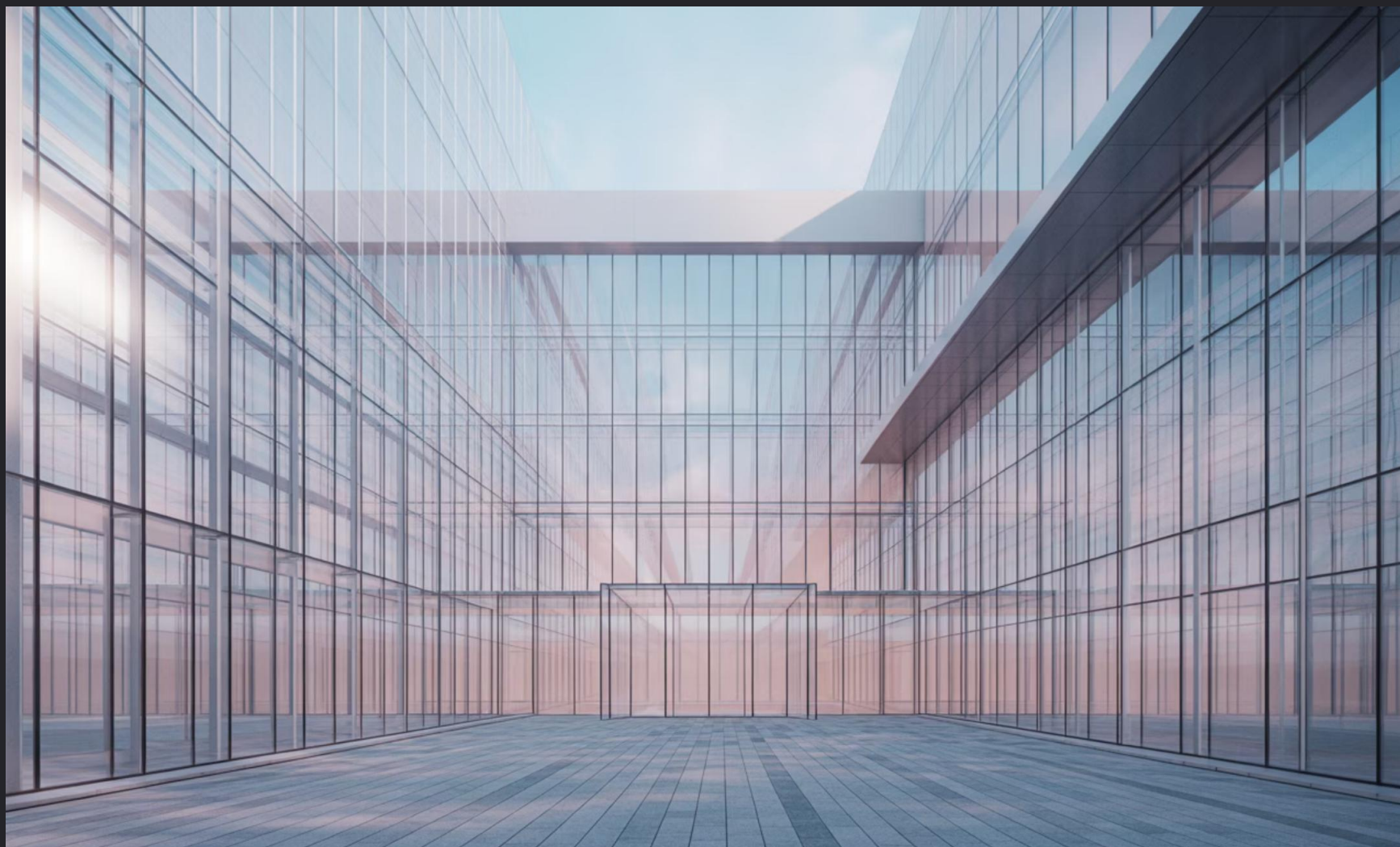
Le Patologie della Comunicazione

Lezione 5 · Eccesso di Segretezza e Trasparenza

Identificare i due estremi che danneggiano la missione ecclesiale:
l'occultamento che genera sfiducia e l'esposizione indiscriminata che
distrugge le persone.



La Trasparenza come *esigenza* per la Chiesa



Per chi governa, la trasparenza è diventato un **obbligo non più accessorio**. Si parla di governi aperti, accountability, diritto di sapere.

Nel caso della Chiesa, la pressione si focalizza sugli abusi dei ministri e sull'insabbiamento.

- ❏ Capire segretezza e trasparenza come antitesi sarebbe un errore: sono valori organici, non opposti.



⚠ PATOLOGIA FORTE DEL PASSATO

L'Abuso della Segretezza

Il clericalismo e la segretezza sono diventati caratteristiche di una **cultura interna malata** — un'alleata della corruzione. Il segreto non protegge un bene legittimo, ma **difende l'istituzione dal "disturbo" esterno**, anteponendo la reputazione alla tutela delle vittime.

In una organizzazione, quello che non si conosce e non si è in grado di misurare non si può cambiare. Questa carenza ha fatto grandi danni e continua a farli!

Clericalismo e Inerzia Istituzionale

Silenzio nei trasferimenti

Non c'era trasmissione d'informazione tra ministri quando si trasferiva un sacerdote abusatore. Nemmeno i fedeli venivano avvertiti.

Il mito delle "mele marce"

I leader vedevano la crisi come casi isolati. **Quello che non si misura non si può cambiare.** Questa carenza ha fatto grandi danni.

Inerzia istituzionale

Il silenzio veniva considerato la via più sicura per evitare lo scandalo. Dopo abbiamo capito, il male dell'occultamento che privilegiava l'istituzione sulle vittime.

Conseguenze dell'Abuso di Segretezza



La mancanza di riconoscimento istituzionale della sofferenza delle vittime causa un danno comunitario.

«In questa materia è regnata per decenni una ingiusta e scandalosa 'opacità' dietro la quale si è nascosta l'omissione della dovuta prevenzione del male.»

— Eduardo Baura

La comunione nella Chiesa si realizza soltanto attraverso rapporti di fiducia, secondo principi di trasparenza e responsabilità condivisa.

⚠ PATOLOGIA DEL PRESENTE

L'Abuso della Trasparenza

La trasparenza è stata **canonizzata** nell'opinione pubblica: identificata con "tutto ciò che è buono", i suoi abusi non vengono percepiti come tali. Ma secondo Byung-Chul Han, la società della trasparenza assoluta non produce necessariamente verità — può generare **nuove forme di violenza e controllo sociale**.



La Trasparenza "Pornografica" [Byung-Chul Han]



La trasparenza diventa patologica quando l'esposizione dei dati non serve alla verità ma al sensazionalismo. Tutto viene esposto allo stesso modo, senza distinguere ciò che deve essere pubblico da ciò che deve rimanere privato.

Per la Chiesa, parlare o non parlare non può dipendere dal consenso sociale. La prudenza e la giustizia guidano e segnalano i confini.

La Chiesa non può cedere alla tentazione del populismo comunicativo, che sacrifica la verità e la giustizia sull'altare della popolarità mediatica.

Il Populismo Giudiziario

La pressione mediatica

Si pubblicano nomi e dettagli di accusati prima della sentenza definitiva, trasformando il processo in spettacolo mediatico.

La logica binaria

O sei dalla parte delle vittime (massima trasparenza) o sei complice dell'occultamento. Questa logica non ammette sfumature.

La vera giustizia

Difendere le garanzie processuali non significa proteggere gli abusatori: **significa proteggere la giustizia stessa.**

La Chiesa deve trovare l'equilibrio tra il **diritto delle vittime** alla verità e alla giustizia, e il **diritto dell'accusato** alla presunzione di innocenza e alla buona fama.

Difendere le **garanzie processuali** non significa proteggere gli abusatori, significa proteggere la giustizia stessa.

Danni Collaterali e uso strumentale delle vittime

Can. 220 – Diritto alla buona fama

«A nessuno è lecito ledere illegittimamente la buona fama di cui uno gode, né violare il diritto di ogni persona a difendere la propria intimità.»

La Chiesa vela per la dignità di ogni persona

Tutelare i diritti delle vittime non significa ledere la reputazione dell'accusato/imputato/colpevole.

La macchia mediatica rimane anche dopo l'assoluzione.

L'accusa fa notizia, l'assoluzione no.

La strumentalizzazione delle vittime

Con l'abuso della trasparenza, le vittime vengono usate come argomento definitivo per giustificare qualsiasi violazione delle garanzie processuali, o per fare pressione sulle istituzioni a nome loro.

Le vittime non hanno bisogno di processi sommari. Hanno bisogno di **giustizia vera**.

La Trasparenza: Oltre le Patologie

Né opacità né nudità

La trasparenza prevede gradazioni nello svelamento della verità: non automatica, richiede valutazione prudente e giusta contestualizzazione.

Valori organici

Trasparenza e confidenzialità sono entrambe necessarie. Assolutizzare l'una o l'altra è la radice di entrambe le patologie.

Prudenza e giustizia

Per la Chiesa, i confini del comunicare non dipendono dal consenso sociale: la prudenza e la giustizia guidano e segnalano i confini.

